

SARDEGNA - Le decisioni assunte da sindacati, giunta regionale e partiti

Mobilizzazione operaia e azione politica unitaria per la revisione del piano Eni

Chiesta la convocazione urgente del Comitato delle Regioni meridionali - La riunione della segreteria della Federazione sarda CGIL-CISL-UIL - Ieri si è svolto l'incontro tra Soddu e i parlamentari nazionali sardi - Altre iniziative



Una manifestazione di minatori sardi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Mobilizzazione permanente nelle zone minerarie e in tutta l'isola, azione unitaria a livello politico sindacale. Intervento continuo della Regione e degli enti locali presso il governo, preparazione di uno solopero generale e di una giornata di lotta popolare in queste decisioni assunte ieri in Sardegna dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, dalla giunta regionale e dai parlamentari sardi, che hanno assunto specifiche iniziative a sostegno delle miniere e per la radicale revisione del progetto ENI.

Una riunione della commissione industria regionale

CAGLIARI — La Quarta commissione permanente (industria) del Consiglio regionale, riunita d'urgenza dal presidente della giunta Antonio Marras per sentire una relazione dell'assessore Ghinami sulla situazione nei comparti industriali della Sardegna, ha respinto con fermezza le proposte di ristrutturazione del settore minerario-metalurgico avanzate dall'ENI, ed ha convocato una riunione della commissione per la revisione del piano Eni.

BRINDISI - In base al decreto Malfatti

Licenziate 51 maestre della scuola materna

Il comitato cittadino per l'occupazione ha chiesto un incontro con il prefetto e il provveditore agli studi

BRINDISI — Il provveditore agli studi di Brindisi, mettendo in atto la provocatoria iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione Malfatti, ha licenziato 51 maestre della scuola materna con incarico a tempo indeterminato. L'iniziativa è tanto più grave a Brindisi, dove migliaia di figli delle lavoratrici che rientrano dalla domanda di iscrizione dei figli alla scuola materna pubblica, e di conseguenza si estende a macchia d'olio la influenza della scuola materna privata, la quale opera senza pagare le tasse e senza i controlli delle famiglie, alle quali chiede rette di 30-40 mila mensili, sia verso le insegnanti che verso i genitori. Le licenziate sono 51, corrispondenti a 70 posti, retribuzioni di 10 milioni.

Ieri mattina si è riunita la commissione occupazionale allargata alle forze politiche e sindacali alla presenza delle lavoratrici licenziate. Dopo aver ribadito l'unità della lotta fra lavoratori licenziati partiti, sindacati, Comuni e Regione, la commissione ha richiesto un incontro con il prefetto e il provveditore agli studi di Brindisi.

La commissione ha deciso di chiedere l'occupazione al funzionamento di tutte le 42 sezioni di scuola materna a tempo richiesto (il ministro Malfatti ha autorizzato per un anno a modo suo l'orientamento di intensificare soprattutto nel Mezzogiorno l'intervento di lavoro per l'infanzia); di attuare una indagine conoscitiva in tutta la provincia per determinare il reale fabbisogno di scuola materna al di là delle statistiche ministeriali; di istituire il tempo scuola, per chiedere al prefetto e alla giunta provinciale dove vi è una richiesta in tal senso; di sollecitare il trasferimento a tempo richiesto di lavoratori licenziati (tale accordo prevede l'immissione in ruolo dal 1-9-77 di tutte le maestre che invece il ministro Malfatti ha licenziato).

Polemiche a Pescara per gabbiani uccisi all'aeroporto

PESCARA — I gabbiani che si avvicinano alle paludi e ai recinti dell'aeroporto «Liberi» di Pescara, come in altri casi analoghi, vengono sistematicamente abbattuti a colpi di fucile da caccia da personale incaricato di tale operazione. Gli uccelli sono trasformati in bersagli anche quando si limitano a restare a terra, fuori dai recinti, o quando si posano, come fanno sempre i gabbiani sui pali o fili. L'ordine è stato impartito agli improvvisati cacciatori (vigili del fuoco e militari) dalle autorità competenti della sicurezza dei voli. E' noto infatti che i gabbiani, qualche volta, finiscono nei reattori, riscaldati, oppure nei motori, provocando a stordimento degli aerei.

In carcere per un omicidio commesso 14 anni fa

NUORO — Il pastore Pasquale Mennas di 36 anni di Orgoleso (Nuoro) è stato arrestato dal carabinieri di Nuoro in seguito a un'indagine di 14 anni fa nella campagna del Nuoro. Il militare ha eseguito un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Nuoro Vito Morra che sta svolgendo l'indagine istruttoria su una serie di fatti di criminalità organizzata scaturita da un furto di 22 milioni.

Arrestati tre giovani con un fucile nell'auto

CAGLIARI — Tre giovani, sopra un'auto con un fucile a canna mobile, sono stati arrestati da agenti della cattura mobile. La cattura è stata effettuata a conclusione di un movimento di ingresso nella zona della centrale piazza Jemmo dove le forze dell'ordine hanno bloccato la macchina sospetta.

L'auto, una Fiat 126 di colore bianco, con gli occupanti è stata accompagnata in questura dove all'interno è stato rinvenuto il fucile a canna mozza. I tre occupanti sono stati dichiarati in arresto. Gli inquirenti ritengono che i tre giovani, noti alle forze dell'ordine, stessero per effettuare un'azione criminosa. L'operazione è stata operata nell'ambito del servizio di prevenzione delle rapine alle banche.

Operazione anticontabbando a Pescara

PESCARA — La guardia di finanza del gruppo di Pescara sta compiendo il bilancio delle operazioni di prevenzione anticontabbando portate a termine negli ultimi giorni a Pescara e nei dintorni. In effetti, si tratta di 10 sequestri di fucili e segnaposto, 17 persone denunciate e 70 mila pacchetti di sigarette di provenienza illecita sequestrati, del valore circa 80 milioni.

La Fiamme Gialle di Pescara erano a conoscenza dell'attacco

La Fiamme Gialle di Pescara erano a conoscenza dell'attacco e vennero avvertite in tempo. Gli inquirenti hanno accertato che gli agenti della sicurezza erano stati avvertiti in tempo dalla giunta provinciale dove vi è una richiesta in tal senso; di sollecitare il trasferimento a tempo richiesto di lavoratori licenziati (tale accordo prevede l'immissione in ruolo dal 1-9-77 di tutte le maestre che invece il ministro Malfatti ha licenziato).

Manifestazione dei braccianti

Migliaia a Lavello contro la piaga del lavoro «nero»

POTENZA — Migliaia di braccianti e di coltivatori, convenuti a Lavello da tutti i comuni della zona del Volturno, hanno partecipato alla giornata di lotta organizzata dalla federazione CGIL-CISL-UIL, che ha concluso una serie di assemblee tenute nei Comuni interessati alla coltivazione ed al raccolto del pomodoro, nonché alla prospettiva della sua lavorazione per migliori destinazioni della ricerca produttiva agricola destinata alla lavorazione industriale.

Anche quest'anno, le organizzazioni dei braccianti si sono trovate di fronte a fenomeni di lavoro nero, dovuti alla insicurezza delle norme di legge che regolano l'assunzione della mano d'opera; fenomeni che si presentano più diffusi e più gravi nel periodo della raccolta del pomodoro. Infatti, sono oltre mille gli ettari destinati a tale coltura; nell'assunzione di mano d'opera, anche in zone limitrofe alla Regione Basilicata, il ricorso al mercato nero è l'elemento della lotta dei braccianti con un evidente sfruttamento del bracciano lucano.

Cresce l'allarme in provincia di Foggia per il tifo

Quasi un'epidemia a Deliceto senza acqua e fogne adeguate

C'è urgente bisogno di un'opera di bonifica igienico sanitaria. Ma i problemi purtroppo non sono solo quelli delle malattie

Nostro servizio

DELICETO (Foggia) — Nel momento in cui si vanno registrando nella provincia di Foggia una serie di casi di tifo e di epatite virale, è necessario affrontare con la massima serietà i problemi igienico-sanitari soprattutto dei piccoli comuni dove si manifestano di malattie infettive e frequenti e assume — in certi casi — un fenomeno quasi epidemico, nonostante gli sforzi e l'impegno delle autorità sanitarie locali che per altro non hanno tutti le risorse necessarie per far fronte a situazioni come questa.

Inaugurato a San Severo il festival della donna

FOGGIA — Si è inaugurato ieri a San Severo il festival provinciale della donna. Per oggi il programma prevede un'attività di dibattito su «Donne progetto a medio termine» con la compagna Teresa Massari dell'università di Bari, alle 20 ore. La donna, in un secolo di canti popolari e d'amore, con Anna Casolino. Per sabato invece si svolgerà un'attività di dibattito su «Donne e istituzioni».

Si tratta di un incontro con le élite nei consigli comunali e provinciali. Il Festival della donna si svolgerà domenica con un grande impegno di diffusione dell'Unità (2500 copie) e con il discorso conclusivo che terrà il compagno Giovanni Dapporto capogruppo del PCI alla regione Puglia.

MILAZZO - Oggi all'interno dello stabilimento

Assemblea per i veleni della raffineria

Indagine conoscitiva decisa dalla Regione per definire i tassi di inquinamento del comprensorio - Sabato prevista a Palermo una riunione tecnica

Nostro servizio

MILAZZO — Dentro i cancelli della Raffineria Meditteranea, e due passi dal grande cantiere che ogni giorno riversano nell'aria i veleni dello stabilimento, i lavoratori discuteranno ogni pomeriggio in assemblea, i problemi del controllo sull'ambiente del loro e dell'inquinamento atmosferico a Milazzo e nei paesi della Valle del Melè. All'assemblea, seguirà una conferenza stampa dei sindacati CGIL, CISL, UIL, anche questa centrata sul tema dell'inquinamento.

Intanto, dei veleni scaricati nella atmosfera dell'entroterra, in tutto la zona di Milazzo all'ospedale del caso Odrello, della vicenda del vice direttore tecnico della raffineria gravemente intossicato da piombo tetraetile.

Una mobilitazione rafforzata proprio in questi giorni della scoperta dei tassi allarmanti dell'inquinamento dell'aria da parte dell'osservatorio registrato dai pochissimi rilevatori del comprensorio (Torneo studio della società Tekne stabiliti in 14 il numero dei rilevatori necessari; oggi, non ne esistono che sei, controllati dalla centrale dell'Enel).

Proprio sulla base di questi dati, i sindacati hanno avviato unitariamente una battaglia per la sicurezza in fabbrica e la sconfitta dell'inquinamento, una battaglia che dovrà chiedere il cessare in prima linea, accanto ai lavoratori, tutte le amministrazioni comunali della zona.

La Campionaria internazionale è giunta quest'anno alla 41ª edizione

Prende il via a Bari la Fiera del Levante

Stamani l'inaugurazione alla presenza del presidente del Consiglio Andreotti - Partecipano alla manifestazione 42 nazioni (per la prima volta la Repubblica popolare cinese)

Dalla nostra redazione

BARI — Il presidente del Consiglio Andreotti inaugura questa mattina la 41ª edizione della Fiera del Levante nel corso di una cerimonia che si svolgerà nel padiglione della Cassa per il Mezzogiorno. Da oggi e per i giorni operatori italiani e stranieri, esponenti di grossa rappresentanza, delegazioni di paesi esteri opereranno nell'ambito della Campionaria internazionale barese che rappresenta, e non è ora, il più grande appuntamento fieristico del Mezzogiorno.

La Campionaria registra anche quest'anno quel fenomeno di confluenza di interessi fra i tre gruppi di paesi che s'affacciano sul Mediterraneo: quelli del mercato comune, dell'Occidente europeo, dell'Europa orientale, del terzo mondo asiatico e africano. Tutti questi paesi sono presenti con le loro produzioni, le loro novità e i loro operatori. Nel complesso sono 42 le nazioni che parteciperanno alla manifestazione, per la prima volta in questa 41ª edizione con la loro presenza alla «galleria delle nazioni». Tra i nuovi ospiti stranieri c'è la Repubblica popolare cinese che per la prima volta partecipa in maniera organica alla fiera del Levante che è l'unica tra le fiere italiane a cui la Cina prende parte.

Nell'ambito della Campionaria — proseguendo la strategia delle «Fiere specializzate» parallele messe in atto nel 1969 con il «Mobile» — si svolgono l'«Agrilevante», l'«Edilevante» e l'«Orolevante». Questa delle fiere specializzate è molto opportunamente la strada che la Campionaria internazionale barese continua a percorrere incentrando l'interesse verso quei settori più stretti, meccanizzazione agricola e sviluppo della Mezzogiorno quali l'agricoltura, l'edilizia, i beni strumentali e la meccanica.

Anche l'«Edilevante» continua a svolgere il suo ruolo promozionale presentando gli ultimi ritrovati nel campo dell'edilizia, della terrameccanica e dei trasporti interni. Particolare incremento è stato dato al settore della prefabbricazione che presenta ampie possibilità di sviluppo nel campo delle costruzioni private che pubblica. Un'altra mostra in via di sviluppo — oltre l'«Orolevante» con circa 300 espositori che occupano il secondo piano del palazzo della moda e della «Galleria delle nazioni» — è quella degli alimentari, dei vini e dei liquori che si aggiunge ad altri comparti quali la termocottura, la meccanica generale, macchine utensili alberghiero; in tutto una presenza di 9 mila ditte italiane e straniere che occupano una superficie di 300 mila metri quadrati.

Accanto al ruolo di promozione commerciale la Fiera continua a svolgere quello di animatrice di dibattiti sui temi economici alla ripresa della vita produttiva dopo la pausa estiva. Anche questo anno sulla tematica del sud sono incentrati numerosi dibattiti, mentre al Mezzogiorno è dedicata anche quest'anno la ormai tradizionale «giornata» che si svolgerà il 15 con una relazione del presidente della Fiera, la meridionale Ruffolo. Numerosi anche i convegni sui problemi agricoli e della cooperazione tra cui sono organizzate dalla costituente contadina sui patti agrari.

Per quanto concerne i rapporti con la Regione Puglia, la presenza alla «vernice» dedicata alla stampa degli assessori regionali all'agricoltura, Montefreda all'industria e commercio Cioce sta ad indicare — afferma il presidente della Fiera, Romanazzi — l'istituzionalizzazione dei rapporti.

Italo Palasciano



Bambini giocano tra i rifiuti abbandonati lungo le strade, sicuri veicoli di malattie

Continua il saccheggio a Naxos

Arrivano con camion e ruspe e «rubano» quintali di sabbia

MESSINA — Il saccheggio dura da un anno, da quando le prime ruspe e i primi camion arrivarono di notte sulla spiaggia per rubare tonnellate di sabbia. Da allora, sul litorale di Naxos nel comune di Giardini, lo scempio va avanti senza sosta, notte e giorno. Adesso dei furti della sabbia a Naxos dovranno occuparsi la magistratura e l'amministrazione comunale di Giardini. A chiamare in causa, denunciando la rapina del litorale, sono stati i tre consiglieri del PCI ai comuni di Giardini: Nino Valentino, Gaetano Conzoli e Giuseppe Lima.

In un'interrogazione-denuncia spedita al sindaco, alla procura della Repubblica di Messina e al prefetto di Taormina, i tre consiglieri hanno raccontato che i ladri di sabbia, per lavorare meglio, non hanno neppure esitato a deviare il corso del fiume Alcantara e a costruire una strada e un ponte. Nella denuncia, accompagnata da una minuziosa documentazione fotografica, i consiglieri Conzoli e Lima hanno anche ricordato che la vicenda del furto della sabbia era già stata denunciata, tempo fa, al governo nazionale dal deputato comunista Alfredo Balzano. Nonostante quell'intervento, la rapina è proseguita.

Ammonizioni e tonnellate sulla spiaggia, la sabbia è stata portata via con i soliti sistemi per essere utilizzata a quanto pare nell'edilizia, o per essere addirittura esportata (sembra che la sabbia di Naxos sia finita a Malta per essere usata nel «ristoppo» delle spiagge dell'isola).

Nell'interrogazione, i consiglieri hanno chiesto al sindaco di intervenire per bloccare finalmente quest'ultimo strageo al litorale di Naxos, già deturpato dall'assalto della speculazione edilizia e dalla spregiudicatezza di proprietari alberghi di residenza e di sbarratori di rifiuti e dei liquami scaricati direttamente al mare o sulla spiaggia.

F. C.

Italturist propone viaggi speciali a CUBA

10 giorni - L. 550.000 - Tutto compreso
Partenze settimanali dal 23 settembre al 29 dicembre 1977 - Itinerario: Italia - L'Avana - Varadero - L'Avana - Italia

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI presso le agenzie di vostra fiducia, oppure: ARCI NAZIONALE - Roma - Via Boccaia, 84 - Tel. 35.929.061
ASSOCIAZIONE ITALIA/CUBA - Roma - Viale Carlo, 51 - Tel. 284.600
ETLI/ETSI/OTIS - Milano - Via Donizetti, 1 - Tel. 74.90.820 - C.T.L. Via Ampère 87 - Tel. 295.801

E presso le nostre filiali:

Italturist

MILANO - Via Vittoria - Via IV Novembre - Tel. 455.051
ROMA - Via IV Novembre - Tel. 469.891
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1 - Tel. 267.546
FIRENZE - Via Por S. Maria, 4 - Tel. 260.825
GENOVA - Via Cairoli, 6/2 - Tel. 205.900
PALERMO - Via Mariano Stabile, 213 - Tel. 248.027
TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 504.142
VENEZIA/MESTRE - Via Forte Marghera, 97 - Tel. 984.022